CALENDARIO LITURGICO

18 febbraio DOMENICA *I di Quaresima*	*8.30*	*Anna*
	10.00	*Aurelina e Giorgio*
	11.30	*Speranza e Peppino*
19 febbraio LUNEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Cesare*
20 febbraio MARTEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Zaccheddu Antonino*
21 febbraio MERCOLEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Maria e Assunta*
22 febbraio GIOVEDÌ *Cattedra di S. Pietro*	*17.30*	*Raffaele e Sergio*
23 febbraio VENERDÌ *Feria di Quaresima*	*16.30*	*Adorazione Eucaristica*
	17.30	*Per le anime*
	18.00	*Via Crucis*
24 febbraio SABATO *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Antonio e Bastiano*
25 febbraio DOMENICA *II di Quaresima*	*8.30*	*Per le anime*
	10.00	*Frau Franco*
	11.30	*Pietrino*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

PREGHIERA CONTRO LE TENTAZIONI

Signore Gesù, ti preghiamo,
fa' che in noi cresca la fame
di ciò che veramente conta
e dacci il tuo Pane di vita:
l'unico che conta.
Tu che vieni come luce
per accompagnarci lungo un cammino
di fatica e di speranza,
resta con noi, Signore,
quando i dubbi contro la fede
ci assalgono e lo scoraggiamento
atterra la nostra speranza.
Quando l'indifferenza
raffredda il nostro amore,
e la tentazione sembra troppo forte.
Quando qualcuno deride la nostra fiducia,
e le nostre giornate
sono piene di distrazioni.
Quando la sconfitta ci coglie di sorpresa
e la debolezza invade ogni desiderio.
Quando ci troviamo soli,
abbandonati da tutti,
e il dolore ci porta alle lacrime disperate.
Signore, nella gioia e nel dolore,
nella vita e nella morte, resta con noi!
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

18 - 25 febbraio 2018
I settimana Quaresima

Il regno di Dio è vicino, fidiamoci

Il Vangelo di Marco non riporta, a differenza di Luca e Matteo, il contenuto delle tentazioni di Gesù, ma ci ricorda l'essenziale: essere tentato vuol dire dover scegliere. La tentazione è sempre una scelta tra due amori. E vinci quando scegli l'amore più grande. Scegliere è vivere.
Noi moriamo, scrive padre Turoldo, perché adoriamo cose da nulla, perché scegliamo amori da nulla. Scegliere il bene più grande. È ciò che fa Gesù che, nei quaranta giorni di prova nel deserto, sceglie, adotta, fa sua la parola generatrice di tutto il suo messaggio: il «Regno di Dio». E oppone alla seduzione di un mondo secondo Satana, la seduzione vincente del mondo come Dio lo sogna.

Il male è presente, il male è ciò che fa male all'uomo. Vuoi vincere il male dentro e fuori di te? Gesù stesso indica la via. Prima di lui e dopo di lui, molti sono venuti come profeti e hanno cominciato con il denunciare il male, con il lamentare la caduta dei valori, accusare la cattiveria dei tempi. Come se questa fosse la via per far trionfare il bene. Gesù sceglie un'altra via: piuttosto che de-

nunciare, egli annuncia. Non viene come un riformatore religioso, o come un contestatore moralistico, ma prima di tutto come un messaggero di una novità straordinariamente promettente. Il suo annuncio è un «sì», e non un «no». Vuoi vincere il male? Non basta il tuo sforzo, devi prima conoscere la bellezza di ciò che sta succedendo, la grandezza di un dono che viene da altrove. E questo dono è il Regno di Dio: che è vicino, che è qui, che è dentro di te, mite e possente energia, come seme in grembo di donna.
Gesù vince la tentazione scegliendo, e sceglie la bellezza e la forza di un evento, già accaduto e che sempre accade, il farsi vicino del Regno: Dio ha guardato, ha visto la sofferenza, ha detto «basta», viene, è qui, e lotta con te e il cuore e il mondo cambiano. Dio viene e guarisce la vita. Ti dà il suo respiro, il suo sorriso, la sua vita.
Credi nel Vangelo equivale a dire: fidati dell'amore, dai fiducia all'amore in tutte le sue forme, come forma della terra, come forma del vivere, come forma di Dio. Ricomincia da qui. E sarà il Regno.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 9,8-15)*
L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio.

Dal libro della Gènesi
Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».
Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 24)*

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA *(1Pt 3,18-22)*
Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi
Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.
Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 4,4)*
Lode a te o Cristo, Re d'eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

VANGELO *(Mc 1,12-15)*
Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Parola del Signore.

La Celebrazione della Messa

14. LA CHIESA OFFRE, RINGRAZIA E INTERCEDE

La Consacrazione ha reso presente Cristo nel Pane e nel Vino sull'altare. Ed ora il sacerdote, a nome di tutti, offre a Dio Padre "il pane della vita e il calice della salvezza". Non dice "ti offro", ma "ti offriamo", perché è la comunità lì intorno all'altare che offre il sacrificio: lo Spirito Santo, invocato, riunisce i fedeli in un solo corpo che compie il "servizio sacerdotale". Solo Gesù, Dio fatto uomo, è il vero sacerdote, ma proprio Lui ci offre questa stupenda possibilità. "Ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale". «La Chiesa – scrivono i vescovi riuniti nel Concilio Vaticano II – desidera che i fedeli non solo offrano la vittima immacolata, ma imparino anche ad offrire se stessi e così portino a compimento ogni giorno di più, per mezzo di Cristo Mediatore, la loro unione con Dio e con i fratelli, perché finalmente Dio sia tutto in tutti» [Costituzione sulla Liturgia 48].
La Messa non "si ascolta", ma "si fa" tutti insieme, con la presidenza del sacerdote; e l'effetto di questa azione sacra è quello di essere uniti a Dio e ai fratelli in modo sempre più perfetto. Diventiamo, per opera dello Spirito Santo, "un solo corpo".
*La cosa è talmente bella che ci spinge a desiderare e pregare perché questo "solo corpo" comprenda tutta Chiesa, con le persone viventi sulla terra e i fratelli che già hanno raggiunto il cielo. La Preghiera Eucaristica si conclude con la frase che rende gloria al Padre per mezzo di Cristo: «Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli». Queste parole le pronuncia solo il sacerdote, ma tutti i presenti acclamano: «**Amen!**». La grande Preghiera Eucaristica viene così riconosciuta ed approvata con forza dal popolo di Dio. Potremo pronunciare in tutta verità quell'Amen solo se avremo seguito con estrema attenzione e partecipazione la vicenda che si svolge sull'altare; e se avremo riflettuto sulle parole che formano il testo della Messa per scoprire in esse la profondità del mistero che celebriamo.*

Martedì 20
h. 18.00: Incontro Bambini di Prima Comunione
h. 19.00: Genitori del IV Corso

Giovedì 22
h. 18.00: Incontro di Catechesi Biblica

Venerdì 23
h. 16.30: Adorazione Eucaristica
h. 18.00: Via Crucis